

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29/01/2020: "GESTIONE CASA DI RIPOSO – RESIDENZA PROTETTA. RINNOVO CONVENZIONE CON L'APSP – IRCR DI MACERATA".

SINDACO (ROMOLI MAURO):

La parola all'assessore Menichelli che ha seguito in prima persona la questione.

ASSESSORE (MENICHELLI ANTONELLA):

Si. Questa sera andiamo a rinnovare la convenzione con l'IRCR di Macerata per la gestione della struttura assistenziale di proprietà comunale, della casa di riposo e della residenza protetta. Rinnoviamo la convenzione con l'IRCR in quanto soggetto istituzionale pubblico che ha già in attivo altre convenzioni analoghe e quindi ci sembra opportuno rinnovare la convenzione con l'IRCR. Rinnovando questa, proponendo lo schema di convenzione, andiamo ad approvare anche il capitolato degli oneri, il piano dei costi, la tabella oraria e turnazioni, l'elenco del personale dipendente del comune di Pollenza. La residenza protetta adesso ospita 32 posti letto e la casa di riposo 6 posti letto. Visto che poi è stato anche diciamo installato il, l'ascensore che collega al secondo e al terzo piano, questi posti quindi sono appunto diventati 32 prima ne erano 26 quelli della residenza protetta e la casa di riposo 6 prima ne erano 12, poi prendiamo anche atto del fatto che è in corso di approntamento la documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione di altri 2 posti per la residenza protetta che andrebbero a 34 e togliere 2 posti alla casa di riposo che da 6 passerebbero a 4. Dunque, la residenza protetta, un dato importante questo, è convenzionata per 22 posti letto con l'Asur e quindi questi 22 posti letto vengono rimborsati dall'Asur, mentre gli altri naturalmente sono a carico del comune. Dunque nella struttura, diciamo in base a questa convenzione vengono forniti questi servizi: il servizio socio assistenziale, quindi il personale OSS, servizio infermieristico, una novità servizio lavanderia, servizio pulizie e servizio ristorazione. Dunque, diciamo che questa convenzione, in questa convenzione c'è una novità, una novità che diciamo è stata voluta dall'amministrazione e che si basa soprattutto sul fatto di favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane degli ospiti, quindi aiutare per una corretta deambulazione, aiuto nel movimento degli arti invalidi, interventi soprattutto tendenti anche a favorire la vita di relazione, questi sono tutti punti che ecco, nella vecchia convenzione non c'erano e abbiamo anche dunque, ecco, l'articolo 10 in particolare, proprio in collaborazione con l'IRCR l'azienda si impegna a organizzare in favore degli utenti della struttura un servizio di coordinamento delle attività educative e di animazione quali vale lo strumento volto a favorire, stimolare e ampliare l'attiva partecipazione degli anziani, a contrastare l'isolamento socio - affettivo, ad accrescere l'autostima, considerazione di sé, migliorare la qualità della vita e il benessere psicologico e cognitivo dell'anziano. Allora, avevamo notato praticamente che all'interno di questa struttura l'anziano viene trattato benissimo, cioè tutti i servizi riguardanti ecco, l'assistenza socio – assistenziale, infermieristica, di questo tipo ce ne è, ce ne è ed è fatta molto bene, molto accurata, però manca l'aspetto ecco di animazione e quindi noi anche nel rivedere questa convenzione abbiamo voluto portare diciamo questo cambiamento e l'azienda, l'IRCR si avvarrà soprattutto nel realizzare diciamo questa animazione, di gruppi di volontariato locali e in particolar modo DELL'AVULSS con la quale, col quale gruppo già ho preso contatti per poter concretamente realizzare questo servizio che qui è scritto ma insomma c'è da farlo ecco. Dunque, poi non so se l'avete letta la convenzione, comunque ricalca quella che è scaduta il 31 dicembre 2019 e con queste differenze che appunto vi dicevo, poi servizio lavanderia, è stato introdotto questo servizio lavanderia due ore al giorno, mentre prima il servizio lavanderia era sempre offerto agli ospiti, però era fatto dal personale OSS, allora servizio lavanderia c'è sempre stato all'interno della casa di riposo, però era fatto dal personale OSS, ora invece siccome è una persona che viene chiamata dall'IRCR esterna che non è

OSS, l'OSS ha più tempo da dedicare all'ospite. Poi, possiamo passare agli orari e alle turnazioni, dall'allegato B vediamo che sono assicurate 24 ore su 24 di assistenza OSS e assistenza infermieristica dal lunedì al sabato 12 ore, il sabato 9 ore e la domenica 8 ore. Per un totale di costi annui di 508.926,69 nello specifico, se volete vi faccio tutto, comunque qui, ecco qua, convenzione è questa qui, ricalca quella degli anni passati con in più questi servizi che abbiamo chiesto espressamente.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie assessore. Immagino che su un punto così importante ci possano essere delle domande e delle osservazioni. È aperta la discussione.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Posso? Allora, dunque, apprezzo le novità che si sono introdotte con il rinnovo di questa convenzione con l'IRCR, mi domando però una cosa: ma in merito a quello che è il servizio e l'assistenza, visto che purtroppo ho avuto un'esperienza, quindi lo posso dire in prima persona, cioè io trovo un po' strano che ci sia poca assistenza infermieristica, soprattutto nell'orario notturno. Ora, io non so bene come funziona lì dentro, però io ricordo che quando stavo in ospedale, nel reparto almeno una infermiera ma ce ne erano di più, ci stavano comunque. Ora io non so se una persona anziana ha bisogno di cose insomma da infermiera, però credo che un OSS non possa neanche innestare un ago, penso, perché ripeto, l'ho vissuto in prima persona quelle con la casacchina gialla, quindi voglio dire, lo so, a me questo sembra un po' strano, poi soprattutto mi faceva ridere il fatto che ho letto sui capitolati costi eccetera 24.000 € per l'infermiera, o giù di lì insomma, mi sbaglio? Ho letto male?

ASSESSORE (MENICHELLI ANTONELLA):

Allora quello è il costo degli infermieri che ci manda l'IRCR, sì. Noi invece per gli infermieri paghiamo 73.500.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ok perfetto, adesso va bene. Io leggevo 24.000 € l'infermiere e 7.000 € il parrucchiere, allora dico, poi non c'è l'infermiere di notte un po' mi sono preoccupato, perché stiamo a pensare a fare la Mascagna all'anziano, e invece l'anziano ha bisogno di un infermiere di notte, quindi questa IRCR mi preoccupa un pochettino a me, non lo so, ecco se magari.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Semplicemente perché c'è una differenza su, infatti è un dato che può saltare all'occhio, c'è una differenza su come era il vecchio quadro economico, quello della precedente convenzione da questo. Noi all'IRCR abbiamo comandate sette persone, comando funzionale, due infermiere e cinque OSS praticamente, che succede, che il costo delle infermiere del comune, come delle cinque OSS del comune, non sta all'interno di questo quadro economico perché di fatto la busta paga al dipendente gliela fa il comune ai nostri e quindi, diciamo le nostre infermiere riescono a coprire dal lunedì al venerdì, no? poi copre anche il sabato ma poco, ci sono le ferie, le malattie, diciamo su una settimana tipo copre fino al sabato mattina, il costo del servizio infermieristico che l'IRCR mette è quello che serve per coprire la domenica e il sabato pomeriggio, questo in una settimana tipo che io ho disegnato, poi ovviamente non è che è sempre così, perché c'è il riposo settimanale che non è sempre di domenica, c'è quello che va in ferie eccetera, però le ore

integrative di lavoro di un infermiere dell'IRCR rispetto a quelle che, le ore lavoro che le infermiere del comune fanno, così per gli OSS lo stesso ragionamento nel quadro economico.

ASSESSORE (MENICHELLI ANTONELLA):

Sì, infatti noi abbiamo, cioè dipendenti del comune cinque OSS, paghiamo per queste 157.500 e più sommato al servizio socio – assistenziale, 263 quelle delle OSS dell'IRCR e per quanto riguarda gli infermieri appunto 73.500 sono i nostri e 24.073 sono i loro. Comunque i minuti di assistenza sono dettati dalla legge, quindi cioè noi siamo entro questi termini precisi che ci detta la legge riguardo ai minuti di assistenza e poi la notte, tu dici e giustamente c'è solamente un'assistenza socio assistenziale, un OSS, un OSS però abbiamo questa convenzione con l'IRCR e l'IRCR ha sempre a disposizione un infermiere che fa la reperibilità di notte sempre, quindi in qualsiasi momento si può chiamare un reperibile presso l'IRCR quindi così, anche perché poi sennò sarebbe, cioè i costi sarebbero lievitati ancora di più.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Conosco la storia dei costi, insomma non c'è alcun dubbio su questo, no dicevo soltanto, siccome abbiamo detto l'amministrazione comunale ha chiesto, insomma fa la convenzione con l'IRCR a questo punto mi hai detto che legge insomma è tutto in regola e tutto a posto, perché sennò l'IRCR si prende la convenzione ma non perché, i dipendenti del comune questi sono e ovviamente, io pensavo che magari un'assistenza, ripeto per quello che ho letto, notturna un pochettino più presente più impattante, potesse, visto tra l'altro che sta anche su più piani, quindi magari un'esigenza, una richiesta, una chiamata, io capisco l'infermiere, come si dice a chiamata, come si dice, insomma con la reperibilità, però l'infermiere con la reperibilità può darsi sta a Trodica, non lo so dico per dire, può darsi gli ci vuole mezz'ora per arrivare, non lo so adesso, io ripeto, parlo per esperienza personale, io l'infermiera suonavo e quella arrivava, qui bo, non lo so, se loro stanno a posto e fanno stare a posto perché l'amministrazione comunale siamo tutti, se l'IRCR sta a norma, mi pare un po' strano però.

ASSESSORE (MENICHELLI ANTONELLA):

Allora le ripeto, per quanto riguarda i minuti, no no, per quanto riguarda i minuti di assistenza sì, e poi se magari è un'urgenza o una cosa grave, si chiama il 118, cioè tanto, anche l'infermiera avrebbe chiamato il 118.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Mi permetto, cioè, l'infermiere dentro la casa di riposo, soprattutto negli orari diciamo serali e notturni è quello che dà la terapia, perché è quello che l'OSS non può fare, dà la terapia e poi smonta e va a casa, l'ospite poi va messo a letto, insomma va a dormire e la mattina dopo si ricomincia. Diciamo questo, il potenziamento notturno, allora l'infermiere reperibile è in servizio, non è a casa, è in servizio a Macerata, perché a Macerata con una casa di riposo con 100 e passa posti praticamente, li tengono 120 posti se non sbaglio, di notte tengono due OSS e un infermiere, l'infermiere è appunto quello che la reperibilità da jolly tra Macerata e Pollenza qualora serva, va anche detto questo, non è una situazione nuova che di notte non sta bene uno, ora è vero che malauguratamente uno dice può sempre servire, però poi negli anni le esigenze di un infermiere di notte essendo una casa di riposo e non un ospedale, non si è verificata; se uno volesse potenziare veramente la notte, magari sarebbe più comodo allora mettere un OSS in più, piuttosto che un infermiere, proprio per il tipo di assistenza e di utenza che abbiamo. Su questo, sono state fatte anche delle valutazioni, vedendo anche un po' come si muovevano i costi, abbiamo anche approvato, lo dico perché c'è una delibera di giunta già approvata, abbiamo anche approvato il rincaro delle tariffe per la

casa di riposo, perché, io vi dico questo poi ci incontreremo qui tra 20/25 giorni, per approvare il bilancio di previsione, dove tutti anche i servizi, ogni servizio avrà il suo quadro economico e uno potrà vedere il disavanzo. Diciamo con la situazione attuale, stimato il disavanzo della casa di riposo è sui 72.000 €, cioè la fiscalità generale contribuisce per questo servizio a domanda individuale per 72.000 €. Mi riservo che secondo me, a consuntivo questa stima di 72.000 € spero e credo che sarà un po' più bassa, non troppo più bassa, cioè non è che diventerà 30.000 €, però secondo me diventerà un po' più bassa, c'è l'esigenza, come dire di far quadrare i conti, tenere una retta che non la faccia essere una casa di riposo per ricchi e nemmeno no, quindi con una retta che tutto sommato possa essere accessibile alla maggioranza delle persone, va anche detto che mai nessuno è rimasto fuori quando aveva veramente bisogno seppur aveva una pensione inferiore o nessuno che provvedeva a integrare quella pensione se non riusciva a pagare la retta per intero, questo negli anni a Pollenza, non solo sotto negli ultimi anni, è successo, succede adesso, succederà in futuro e l'obbligo di un comune è anche giustamente farsi carico di queste esigenze qui. Ecco, stabilire come non farla diventare una casa di riposo per ricchi, quindi non con una tariffa mensile, con una retta mensile troppo esosa, non caricare troppo la fiscalità generale di quello che è sostanzialmente però di natura un servizio a domanda individuale, come lo può essere anche la mensa scolastica, altro capitolo su cui vedremo c'è un disavanzo non enorme, però c'è. C'è anche chi si tiene l'anziano a casa e affronta dei costi in proprio e pagando comunque le tasse affronta anche la parte di spesa per quello che è l'anziano che sta dentro la casa di riposo, quindi questa è stata la valutazione, verranno rafforzate le misure di sicurezza sul lavoro, perché questa è una cosa assolutamente necessaria, perché se un operatore sta da solo di notte, cioè non è solo la sicurezza di chi sta lì dentro come ospite, ma anche la sicurezza di chi ci sta a lavorare, perché se sta male quello che deve accudire chi sta male è un problema, quindi bisogna che uno se ne accorge in maniera tempestiva, quindi si acquisteranno dei braccialetti, quelli con le chiamate immediate, si metterà un sistema che si chiama "uomo a terra" che rileverà che se uno cade nella superficie, che c'è insomma un volume per terra e scatta in automatico un allarme, qualcosa del genere verrà fatto, rinforzeremo anche le misure di sicurezza, di fatto mettendo l'allarme sulla porta, perché la porta spesso rimane aperta, poi però c'è anche un via vai di persone che la notte, va bene che l'accesso ai piani superiori è inibito dalla sbarra, però non va nemmeno bene che le persone magari se rimane la porta aperta poi di notte uno circola, quindi questi sono gli accorgimenti, io mi sa che l'ho interrotta, le chiedo scusa.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

No, nessun'interruzione, io per le accortezze di natura domotica qui se sfonda no una porta aperta, è già aperta già da prima. Faccio un'ipotesi, non si potrebbe dire all'IRCR di mettere nella convenzione risparmiare un OSS eccetera eccetera ma ci dotiamo di un infermiere, io non lo so se è così importante, non me ne intendo tanto di questioni di anziani, però faccio sempre riferimento che uno va in ospedale, non paga niente, adesso non so a parte dei piccoli costi e c'è un certo tipo di servizio, qui magari ci potrebbe venire, insomma adesso speriamo di no, ma tanto 94/95 anni mio padre che magari dico guarda un po', pago 1.200 € al mese e non ho l'infermiere di notte, mi pare quasi una cosa strana, e non è da dire del comune di Pollenza, ma noi lo potremmo chiedere a chi si convenziona con noi, d'altra parte se l'IRCR si convenziona con noi alla fin fine un tornaconto ce lo avrà, non lo so, non credo che non ce l'ha, sennò non lo farebbe. Io adesso non lo so. A buttargliela là, non si potrebbe fare? Cioè dirgli ci dai un infermiere di notte.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Sì, cioè, si può dire, però come ha detto lei, no, cioè uno gli dovrebbe dire di togliere delle ore, cioè almeno che uno non lo vuole in più e quindi con i costi che ne conseguono di avere una persona che turna ogni

notte in più lo dovrebbe mettere a discapito delle ore di assistenza giornaliera, ora per il tipo, perché poi è successo anche che la nostra casa di riposo, per alcuni periodi abbia fatto turnare due persone di notte, a discapito di quelli che erano in assistenza giornaliera, e sono stati l'anno e mezzo, forse due anni in cui sono esplosi i casini, perché il tipo di utente che c'è lì dentro ha bisogno di assistenza di giorno, soprattutto di mattina e pomeriggio, ma la mattina ancor di più, perché poi la mattina soprattutto quando si fanno i bagni, quindi eravamo arrivati e non lo dico orgogliosamente, perché come dire, era un qualcosa su cui abbiamo dovuto mettere mano subito, perché era completamente sfuggita di mano e si era arrivati a fare un bagno ogni 28 giorni a un ospite, cioè non è una cosa decorosa per nessuno, però tra malattie, sostituzioni che non arrivavano, come dire seduta stante, perché se la mattina quella che ti telefona sta male non c'era la sostituzione immediata da mandare la mattina stessa, diciamo si era andato molto in sofferenza nella cura dell'ospite durante il giorno e avevamo fondamentalmente un surplus di ore lavoro durante la notte che se la notte, come la maggior parte delle notti scorre abbastanza tranquilla, però ripeto per il tipo di utenza, cioè, uno ha tutti i presidi di sicurezza qualora succedesse qualcosa però poi sta lì a discapito di quando veramente serviva. Quindi siamo ritornati indietro, abbiamo messo, diciamo abbiamo esternalizzato il servizio lavanderia, perché recuperando ulteriori 2 ore a quella che è l'assistenza diurna, perché come ha detto l'assessore Menichelli prima, la lavanderia la faceva un OSS prima, la lavanderia che sta al piano seminterrato, ora invece la fa una cooperativa, quindi è un servizio diciamo che viaggia a parte, in questa maniera ulteriori due ore durante il giorno sono state guadagnate. Abbiamo puntato molto nel riqualificare la figura di coordinamento che era anche, nell'individuare la figura di coordinamento nella nostra infermiera, in quella che era la coordinatrice storica di quella struttura, questo va detto, c'era anche nella passata convenzione, ma c'era anche una gestione dell'IRCR diversa, cioè la cosiddetta governance per usare queste parole, dell'IRCR diversa che aveva diciamo strutturato la scala gerarchica in una maniera tale che la coordinatrice di struttura, nonostante che fosse sancito nella convenzione, venisse messa, diciamo non ai margini però venisse limitata nell'esercizio delle proprie funzioni. Su questo invece vuoi perché all'IRCR è cambiata governance con persone anche sicuramente più sensibili a certi temi, meno ragionieristiche e più da assistenza alla persona, vuoi perché c'è stata anche una certa azione di forza fatta nel rilegittimare il ruolo di questa persona perché, cioè è storica dentro la casa di riposo di Pollenza, è riuscita comunque sempre a conciliare quelle che sono le esigenze di tutti, le abbiamo, diciamo riaffidato un ruolo centrale, non solo sulla carta ma che già da alcuni mesi è tornata a rivestire pienamente e i miglioramenti si sono visti. Ancora non è ottimale, forse all'ottimale là dentro forse non ci arriveremo, perché per l'ottimale ci sarebbe bisogno di una persona in più di notte e di 4/5 ore di assistenza giornaliera complessiva in più, cioè di quella che è 52 ore di OSS adesso, di farla passare a 56/57 ore di assistenza giornaliera, con quella si sarebbe ottimale. Con questo si ha un livello che se gli operatori che ci stanno a lavorare usano coscienza, si ha un livello buono, come, permettetemi di dire, è commisurato anche però alla tariffa che paghi, perché d'altronde non possiamo nemmeno equipararla, diventa una casa di cura privata, cito sempre il caso della Butteri che rimane a Osimo, dove uno paga 2.100 € di retta e giustamente se paghi 2.100 € vuoi, non ti dico l'infermiere personalizzato ma uno ogni due, perché dopo c'è pure titolo e ragione a rivendicarlo.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento)

P.p.i.i. sicuramente l'IRCR sta in regola, sennò non potrebbe lavorare, questo è sottinteso per carità. Di solito non sono abituato a dare consensi quando non tocco con mano, non vado a vedere come lavorano o come non lavorano. Sicuramente mi asterrò per il semplice motivo che vado a verificare *p.i.* diciamo è una cosa personale, per andare a vedere e toccare con mano, perché come dice giustamente il sindaco si sta lì

dentro in base alla retta che pagano, ma la domanda che io faccio, se c'è bisogno di, tra virgolette un centesimo in più per X persona, ma questo va col migliorare la situazione che sta lì dentro, quindi p.i. di notte, due OSS in più o quelle che servono, mettiamolo in considerazione, perché spesso e volentieri se chiediamo qualcosa a qualcuno e gli diamo un servizio ce lo dà, se gli chiediamo di spendere un euro in più per star lì dentro. Un euro per modo di dire, si va a valutare la cifra, questa cifra che vanno a spendere in più viene dato loro un servizio migliore, un servizio maggiore, un servizio potenziato, non è detto che gli stessi, le stesse persone, gli stessi anziani che stanno lì dentro prendono in considerazione dice ok parliamone, sia gli anziani che i giovani purtroppo vengono sempre messi alle estremità. Per gli anziani non ci sono mai soldi e per i giovani non c'è mai uno spazio per dove farli andare, allora parliamo con le persone che stanno lì dentro, vediamo se c'è da aumentare la retta di una piccola cifra, se fattibile aumentiamola. Penso che sia una cosa, spero che sia una cosa ragionevole.

ASSESSORE (MENICHELLI ANTONELLA):

Allora, la retta che pagano adesso è una retta media che corrisponde a un servizio medio, medio alto. Medio alto, perché se lei vuole andare personalmente a vedere, l'ambiente è pulito, cioè gli ospiti sono trattati molto bene e ecco perché dico e dicevamo che di giorno c'è bisogno di tante ore di assistenza, perché allora innanzitutto la maggior parte degli ospiti sono non autosufficienti, quindi è residenza protetta, diciamo quasi completamente, 32 posti di residenza protetta, ne sono 30 di ospiti presenti. Quindi sono tutte persone, tutti anziani che hanno bisogno di assistenza completa, cioè di essere alzati, di essere vestiti e lavati tutti i giorni naturalmente. Bisogna imbocarli, bisogna spostarli tutti in carrozzina, cioè il refettorio che sembrava tanto grande è rimasto piccolissimo, perché pieno di tutte carrozzine. Ecco quindi, anche parlando con la coordinatrice attuale, cioè lei diceva per dare il servizio perché lei pure ci tiene tantissimo a che si dia un servizio buono, ma io direi anche ottimo, perché veramente lavorano tantissimo e con tanta umanità e lei stessa dice meglio veramente, per sua esperienza, togliere una persona di notte e dare più assistenza di giorno, perché queste persone hanno bisogno di tante ore, perché poi queste persone una volta che fanno colazione e fanno pranzo, ritornano a letto, quindi li devono svestire, li devono mettere a letto, poi li devono rialzare, vestire e questo porta via tantissimo tempo, mentre di notte la situazione, ecco giustamente come dice lei sarebbe l'ottimo mettere un'altra persona soprattutto perché la struttura è dislocata su tre piani, quindi una persona sola di notte, ecco, soprattutto per questo motivo, perché la situazione senno è abbastanza tranquilla, ecco, se poi succedono delle cose gravi come dicevo prima si potrebbe o chiamare il 118 oppure la reperibilità. Poi, ecco, aumentare la retta questo si può sempre fare, però dopo le famiglie non se la prendono tanto bene ecco.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

(Intervento fuori microfono/microfono spento)

Sulla proposta di aumentare la retta, essendo che io penso, ripeto, se diamo un servizio ottimale, le persone sono disposte a tirare fuori, se c'è da tirar fuori un euro o X, poi logicamente su cento ci starà quello che dice no, quell'altro che dice sì e un altro che dice ni. Vediamo quelle che sono, perché se viene detto che p.p.i.i. marea di persone è emerso che basterebbero due OSS, ho percepito, potrebbero essere più ottimali di una persona di notte, quindi non penso che sia una spesa esagerata. Io non sono per aumentare la retta, per carità, però se è necessario, se è necessario per aumentare un servizio, prendiamolo in considerazione.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Lei consideri questo, poi io per lo meno vado alla conclusione della discussione. Le rette adesso le abbiamo alzate, decorrenza 1 febbraio più 15 % rispetto a quello che hanno pagato fino adesso a gennaio, le assicuro che non è che c'è stata la fila per qualcuno che mi è venuto a dire grazie o a dirmi no guarda potevi fare anche il 22% perché effettivamente ci poteva scappare qualcosa in più. Le assicuro che non c'è stato questo qui. Quelle voci che si sono levate, come lei bene immaginerà non sono state queste così felici e di questo tenore propositivo che lei ha voluto esprimere. C'è anche un modo, e poi le dico perché va tutto squadernato, c'è anche un modo per abbattere i costi e avere più assistenza, che noi non abbiamo voluto percorrere, cioè dare tutto il servizio esterno a una cooperativa, cosa che per esempio fa Urbisaglia, io non è che dico che la casa di riposo di Urbisaglia va bene o va male, non ci sono stato mai né ho avuto qualcuno che conosco che c'è stato, quindi, però si crea un problema, il problema che i nostri dipendenti, quelli del comune di Pollenza andrebbero di conseguenza esternalizzati alla cooperativa con contratti di lavoro che diventano in un primo momento tra l'altro su una dinamica salariale, dove chi fa lo stesso lavoro nella stessa struttura prende, percepisce una grossa differenza di stipendio, perché i contratti delle cooperative non sono quelli, sono sensibilmente più bassi, perché un OSS di una cooperativa arriva a prendere 1.000 € considerando le notti e i festivi, per dire. Quindi si crea anche questo tipo di squilibrio, diciamo noi abbiamo anche voluto, rivendicando questa gestione dell'azienda pubblica dei servizi alla persona che su quello la scelta originaria presa tre anni or sono anche di dare una dignità al lavoro, anche un'equità salariale tra le persone, dal momento che l'IRCR ha un contratto di lavoro che è degli enti locali, quindi come quelle dei dipendenti del comune, mettendo sullo stesso piano seppur con livelli retributivi, inquadramenti diversi perché c'è chi ha un inquadramento più alto, chi un po' più basso, perché questo dipende sia dal merito che dall'anzianità di servizio, però cercando anche in tutto questo, rette, camerate bla bla bla, anche di dare una dignità al lavoro. Ecco, questa è stata la scelta nostra che portiamo in approvazione al consiglio comunale, poi giustamente tutte le osservazioni sono lecite. Dichiarazione di voto Salvatori? Romagnoli?

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Lo stesso.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Tartarelli?

CONSIGLIERE (TARTARELLI MICHELA):

Favorevole.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Votiamo. Favorevoli? 8. Contrari? 0. Astenuti? 4. Segretario c'è l'immediata eseguibilità su questa? In modo, giusto. Sì, quindi votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 8. Contrari? 0. Astenuti? 4. Passiamo all'ultimo punto.